

→ **Protesta** contro i licenziamenti sui servizi notte, ristorazione e pulizie

→ **Lunedì** incontro tra azienda e sindacati al ministero dei Trasporti

# «Esuberi ingiustificabili» La lotta dei lavoratori Fs

**Giornata difficile ieri per il trasporto ferroviario, a causa dello sciopero dei lavoratori Fs indetto da Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Ugl, Fast e Salpas. Fermi per 24 ore anche gli addetti dei servizi di pulizia, notte e ristorazione.**

**LUIGINA VENTURELLI**

MILANO

Sull'adesione complessiva allo sciopero, al solito, le cifre fornite dall'azienda e quelle rivendicate dai sindacati divergono. Secondo le Ferrovie dello Stato, lo sciopero di otto ore proclamato ieri da Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Ugl, Fast e Salpas ha riguardato solo il 15% del personale, mentre per le organizzazioni dei lavoratori l'agitazione ha interessato il 55% dei convogli, con punte anche del 70% in Sicilia.

Una guerra di numeri che lascia però invariata la sostanza di una giornata molto difficile per il trasporto ferroviario, soprattutto quello regionale nella fascia oraria tra le 9 e le 17 di ieri pomeriggio. Fino alle 21 si sono invece fermati gli addetti alle attività di pulizia, accompagnamento notte e ristorazione a bordo treno, che in questi mesi sono stati colpiti dal ridimensionamento imposto dall'azienda ai lavoratori dei servizi in appalto.

La protesta dei sindacati, infatti, si rivolge innanzitutto contro i tagli imposti dalle recenti manovre eco-

nomiche che, da un lato, hanno sottratto al settore 1,3 miliardi di euro e, dall'altro, decurtato 4 miliardi ai vari ministeri, quello dei Trasporti compreso, che finanzia il trasporto universale su rotaie.

## LE RAGIONI DELLA PROTESTA

Le ricadute che queste stangate avranno sui trasporti ferroviari, sia quelli locali che quello nazionale, non possono ancora essere quantificati. Ma è facile prevedere pesanti ridimensionamenti a danno di utenti e lavoratori del settore.

La stessa preoccupazione riguarda i servizi accessori e di supporto al trasporto ferroviario, come le attivi-

## Guerra di numeri Per il gruppo l'adesione è stata del 15%, per i sindacati del 55%

tà di assistenza alla clientela sui treni notturni, i servizi di ristorazione a bordo, i servizi di pulizia di treni e stazioni, che sono svolti da lavoratori dipendenti da imprese a cui Fs ha affidato i rispettivi appalti. Nel caso dei treni notturni Trenitalia ha deciso di rescindere anticipatamente il contratto di appalto con le società Wasteels e Servirail - senza darne comunicazione preventiva alle organizzazioni sindacali - e tutti i 665 dipendenti hanno ricevuto lettere di

licenziamento con decorrenza 11 dicembre 2011, a cui vanno aggiunti altri 200 lavoratori della manutenzione e delle pulizie. E il conteggio potrebbe non fermarsi qui, visto che a breve i treni notturni tra l'Italia e la Francia passeranno da Fs alla società italo-francese Tvt. Da lunedì, infatti, si aprirà sul tema al ministero dei Trasporti un tavolo di confronto tra governo, azienda e sindacati.

Inoltre la società Treno Servizi Integrati che gestisce i servizi di ristorazione a bordo treno ha annunciato 160 esuberi, mentre nell'ambito delle pulizie di treni e stazioni si stanno verificando da mesi criticità che hanno richiesto il ricorso ad ammortizzatori sociali determinando perdite di quote di salario.

## RELAZIONI INDUSTRIALI TESE

Del resto, nemmeno il piano industriale 2011-2015 presentato dall'azienda ha contribuito a rasserenare le relazioni tra il gruppo Fs e i sindacati, viste le prospettive di nuove esternalizzazioni, soprattutto della manutenzione di infrastrutture, carrozze e locomotive. «Fs è ancora in tempo per cambiare queste scelte. E se non lo farà dovrà inevitabilmente concorrere alla soluzione dei problemi occupazionali determinati dalla stessa azienda, anche attraverso l'assorbimento dei lavoratori licenziati» ha affermato la Filt Cgil. ♦